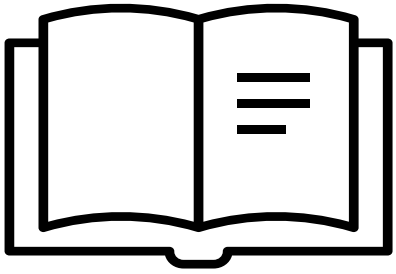
ISTITUTO PARITARIO "KENNEDY"
Prot. 0000575 del 08/09/2026
IV (Uscita)

IstitutoKennedy
SCUOLA PARITARIA

# *Istituto Scolastico Superiore Paritario "Kennedy"*



# *Regolamento di Istituto*

*A.S. 2026/2027*

Approvato dal Collegio dei docenti in data 07/09/2026

*Indirizzi: Istituto Tecnico Economico A.F.M. – Liceo delle Scienze Umane*
*SSTD02500P (D.M. 29.12.2000) – SSPQC7500O (D.D. 30.09.2020)*
*Via Michele Coppino 1/3 – 07100 Sassari – SS – tel/fax 079233602*
*email: info@kennedyss.it pec: kennedyss@arubapec.it*
*www.kennedyss.it*

## *REGOLAMENTO DI ISTITUTO*

Il Regolamento d'Istituto ha come obiettivo promuovere la partecipazione effettiva e consapevole di tutte le componenti della comunità educativa alla vita scolastica.
Ogni soggetto, nel rispetto del proprio ruolo e dell'autonomia garantita dalla legge, contribuisce in modo coordinato e responsabile al buon funzionamento dell'Istituto, in stretta sinergia con gli Organi Collegiali.

Il presente Regolamento è redatto nella consapevolezza che ogni componente della scuola, nel rispetto delle proprie competenze, si impegna costantemente a garantire i principi di libertà, uguaglianza e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

In quanto scuola secondaria di secondo grado paritaria, l'Istituto Scolastico Superiore Paritario Kennedy aderisce al sistema nazionale di istruzione, come previsto dalla normativa vigente, e adotta il presente Regolamento in conformità ai principi sanciti dalla:

- **Legge 10 marzo 2000, n. 62***: Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;*
- **D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297***: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;*
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275***: Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;*
- **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134***: Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado;*
- **D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135***: Regolamento sulla valutazione degli alunni;*
- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, come modificato dalla normativa vigente**: *norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, con particolare riferimento alla disciplina dell'esame di maturità;*
- **Legge 30 ottobre 2025, n. 164**: *conversione del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico*;
- **D.L. 7 aprile 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2025, n. 79**: *disposizioni per l'attuazione della riforma degli istituti tecnici e disposizioni in materia di istruzione e parità scolastica;*
- **Legge 23 settembre 2025, n. 132**: *disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale;*
- **Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche e successive disposizioni applicative;**
- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**: *Testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*

- **Legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 51, e successive modificazioni**: *disposizioni in materia di tutela della salute e divieto di fumo nei locali e negli spazi scolastici*;
- **Legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70**: *disposizioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo*;
- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** e **D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101**: *tutela dei dati personali e protezione della riservatezza;*
- **Direttiva 14 dicembre 2005 e Direttiva 30 novembre 2007**, per quanto applicabili;
- **Sentenza della Corte costituzionale n. 339/1996**, per quanto pertinente.

Il presente Regolamento si applica a tutti gli operatori scolastici, agli studenti e alle famiglie, e rappresenta un riferimento fondamentale per una convivenza civile, rispettosa e costruttiva all'interno della scuola, nel rispetto dell'identità educativa dell'Istituto, delle finalità del progetto educativo e dell'ispirazione culturale e valoriale che lo caratterizzano.

IstitutoKennedy
SCUOLA PARITARIA

# Sommario:


*ARTICOLO 1 – NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE*

*ARTICOLO 2 – ACCESSO E VIGILANZA*

*ARTICOLO 3 – TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI*

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO
2. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO)
3. FINALITÀ E BASI GIURIDICHE
4. CATEGORIE DI DATI E DESTINATARI
5. CONSERVAZIONE
6. DIRITTI DEGLI INTERESSATI
7. VIDEOSORVEGLIANZA E VIOLAZIONI

*ARTICOLO 4 – SICUREZZA*

*ARTICOLO 5 – VIGILANZA DURANTE LA RICREAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLA FRUIZIONE DI CIBO E BEVANDE*

*ARTICOLO 6 – NORME PER STUDENTI E STUDENTESSE*

*ARTICOLO 6 bis – PASSAGGI, ESAMI INTEGRATIVI ED ESAMI DI IDONEITÀ*

ARTICOLO 7 – INCLUSIONE SCOLASTICA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. PRINCIPI GENERALI
2. STRUMENTI DI PERSONALIZZAZIONE
3. FIGURE DI RIFERIMENTO
4. COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

*ARTICOLO 8 – ORGANI COLLEGIALI*

1. CONSIGLIO DI ISTITUTO
2. COLLEGIO DEI DOCENTI
3. CONSIGLIO DI CLASSE

*ARTICOLO 9 – ASSEMBLEE STUDENTESCHE*

*ARTICOLO 10 – VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE E FORMAZIONE SCUOLA LAVORO*

*ARTICOLO 11 – LIBRI SCOLASTICI*

*ARTICOLO 12 – UTILIZZO DELLA PALESTRA ESTERNA*

1. SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI
2. TRASFERIMENTI E VIGILANZA
3. ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI
4. NORME DI COMPORTAMENTO
5. SANZIONI

*ARTICOLO 13 – USO DEI TELEFONI CELLULARI*

1. SANZIONI DISCIPLINARI

ARTICOLO 14 – USO DELLE TECNOLOGIE E SICUREZZA DIGITALE

1. DOTAZIONI PERSONALI E BYOD
2. ACCOUNT E CREDENZIALI
3. SICUREZZA E MONITORAGGIO
4. COMPORTAMENTI VIETATI
5. CONSEGUENZE

*ARTICOLO 14 bis – UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE*

1. UTILIZZO DIDATTICO
2. VERIFICA E VALUTAZIONE
3. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
4. USO RESPONSABILE E SICURO
5. RESPONSABILITÀ E VIGILANZA

*ARTICOLO 15 – DIVIETO DI FUMO*

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E FINALITÀ
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. VIGILANZA
4. PROCEDURA IN CASO DI INFRAZIONE
5. CONSEGUENZE DISCIPLINARI

*ARTICOLO 16 – VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA E VOTO DI COMPORTAMENTO*

*ARTICOLO 17 – CARRIERA ALIAS PER STUDENTI E STUDENTESSE IN TRANSIZIONE DI GENERE*

*ARTICOLO 18 – PRINCIPI GENERALI DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE*

*ARTICOLO 19 – TIPOLOGIA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI E ORGANI COMPETENTI*

1. *RICHIAMO VERBALE*
2. *NOTA DISCIPLINARE DI RICHIAMO*
3. *AMMONIZIONE*
4. *RIPARAZIONE DEL DANNO*
5. *SOSPENSIONE DALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI*
6. *ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA (SOSPENSIONE)*
7. *SANZIONE ALTERNATIVA*

*ARTICOLO 20 – PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI E RICORSI*

1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE
2. COMPETENZA DEGLI ORGANI COLLEGIALI
3. SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA E DECISIONE
4. VERBALE DELLA SEDUTA
5. COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO
6. ORGANO DI GARANZIA INTERNO
7. PROCEDURA DI RICORSO
8. RECLAMO ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

*ARTICOLO 21 – STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI*

*ARTICOLO 22 – MANCANZE DISCIPLINARI, SANZIONI E ORGANI COMPETENTI*

A. MANCANZE LIEVI
B. MANCANZE MEDIE
C. MANCANZE GRAVI E GRAVISSIME
D. UTILIZZO NON AUTORIZZATO DEL CELLULARE E/O DI ALTRO APPARECCHIO ELETTRONICO
E. BULLISMO E CYBERBULLISMO

*ARTICOLO 23 – PREVENZIONE E CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO*

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E FINALITÀ
2. DEFINIZIONI
3. TEAM ANTIBULLISMO
4. SEGNALAZIONE E GESTIONE DEI CASI
5. MISURE EDUCATIVE E SANZIONATORIE
6. PREVENZIONE

*ARTICOLO 24 – APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO*

## *ARTICOLO 1 – NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE*

All'interno dell'Istituto e in tutti gli spazi di pertinenza è richiesto un comportamento rispettoso verso persone, ambienti e beni, l'uso di un linguaggio corretto e un abbigliamento decoroso e adeguato al contesto scolastico. È obbligatorio mantenere puliti e in buono stato d'uso locali, spazi esterni, arredi e attrezzature.

Gli insegnanti, gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica sono tenuti a utilizzare con cura le attrezzature messe a disposizione (computer, lavagne multimediali e tradizionali, cavi, scrivanie, banchi, sedie … ) e a rispettare la puntualità negli orari e negli adempimenti. È vietato introdurre sostanze o oggetti pericolosi e/o dannosi (quali coltelli, catene, oggetti appuntiti o taglienti e qualsiasi altro materiale che possa arrecare danno a sé stessi o ad altri).

Tutte le componenti scolastiche devono attenersi alla normativa vigente sul divieto di fumo: è quindi vietato fumare, anche sigarette elettroniche, all'interno dei locali scolastici e nelle aree esterne di pertinenza dell'Istituto, in conformità a quanto previsto dalla Legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 51, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dal D.Lgs. 12 gennaio 2016, n. 6**.**

A tutela della privacy, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (Circ. M.P.I. 15 marzo 2007 prot. n. 30/dip./segr. e D.M. n. 104 del 30/11/2007), è vietato utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici per acquisire o diffondere, anche tramite la rete, immagini, video o registrazioni audio di studenti, docenti o personale scolastico, salvo diversa autorizzazione e nel rispetto della normativa vigente.

È altresì vietato utilizzare strumenti digitali, piattaforme online o sistemi di intelligenza artificiale per acquisire, elaborare o diffondere dati personali, immagini, registrazioni o altri contenuti riferiti a componenti della comunità scolastica in assenza delle necessarie autorizzazioni.

L'Istituto garantisce a tutte le componenti della comunità scolastica il diritto di riunione e di assemblea, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione). Tali momenti devono costituire occasioni di partecipazione democratica e responsabilizzazione. Le richieste di convocazione devono essere presentate tempestivamente al Coordinatore delle attività didattiche ed educative per consentirne l'autorizzazione.

## *ARTICOLO 2 – ACCESSO E VIGILANZA*

Per garantire la sicurezza della comunità scolastica, l'accesso all'Istituto è consentito solo previa identificazione da parte del personale ATA, che, se necessario, accompagna i visitatori alla destinazione richiesta.

La vigilanza sugli studenti, finalizzata a tutelarne l'incolumità e a prevenire danni a strutture e attrezzature, è affidata ai docenti per l'intera permanenza a scuola. Durante le fasi di ingresso e uscita, il personale ATA sorveglia le aree di passaggio e, all'inizio della giornata, verifica eventuali ritardi o assenze dei docenti. In quest'ultimo caso è tenuto a garantire la sorveglianza temporanea degli alunni e ad informare tempestivamente l'Ufficio del Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Gli studenti devono attenersi alle indicazioni del personale ATA per l'accesso a corridoi, servizi igienici, segreteria, ufficio del Coordinatore delle attività didattiche ed educative, ufficio dell'ente Gestore e per la permanenza in aula in caso di assenza del docente. Quest'ultimo, qualora debba allontanarsi, deve richiedere la sorveglianza del personale disponibile, limitando l'assenza allo stretto necessario.

Ciascuno è responsabile della custodia dei propri beni personali; l'Istituto non risponde di smarrimenti o danneggiamenti.

L'accesso alle aule è consentito nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni. I docenti sono tenuti a trovarsi in aula entro tale orario e, se in servizio in ore successive, a essere presenti nell'Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio della propria lezione, garantendo il passaggio di consegne tra colleghi.

Se il docente assente non può essere tempestivamente sostituito, gli alunni possono essere suddivisi in piccoli gruppi e assegnati ad altri docenti, nel rispetto della capienza delle aule e della disponibilità di posti, annotando i nominativi nel registro elettronico. Qualora l'assenza avvenga nelle ultime ore e non sia possibile garantire la sorveglianza, il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, o un suo delegato, può disporre l'uscita anticipata degli studenti, previa comunicazione alle famiglie tramite registro elettronico o messaggistica istantanea.

## *ARTICOLO 3 – TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI*

L'Istituto tratta i dati personali di studenti, famiglie, personale scolastico e terzi nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni nazionali e comunitarie in materia di protezione dei dati personali.

Il trattamento avviene esclusivamente per finalità istituzionali, amministrative, contabili e didattiche, adottando misure tecniche e organizzative idonee a garantire la riservatezza, la sicurezza e la protezione delle informazioni.

1. **TITOLARE DEL TRATTAMENTO**
   Il Titolare del trattamento è l'Istituto, con sede in via Michele Coppino n. 1/3 a Sassari, rappresentato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative, contattabile all'indirizzo e-mail istituzionale kennedyss@arubapec.it

2. **RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO)**
   L'Istituto ha nominato l'assistente amministrativo, la Dott.ssa Silvana Meloni, come Responsabile della Protezione dei Dati, contattabile all'indirizzo segreteria@kennedyss.it

3. **FINALITÀ E BASI GIURIDICHE**
   I dati personali sono trattati per finalità istituzionali, amministrative, organizzative, contabili e didattiche, nonché per l'adempimento di obblighi di legge. La base giuridica è individuata negli artt. 6 e, per le categorie particolari di dati, 9 del GDPR.

4. **CATEGORIE DI DATI E DESTINATARI**
   Possono essere trattati dati identificativi, di contatto, scolastici, sanitari (se necessario per inclusione o sicurezza), immagini e video raccolti nell'ambito di attività scolastiche. I dati possono essere comunicati a soggetti terzi designati Responsabili esterni del trattamento (es. fornitori di registro elettronico, enti di PCTO, compagnie assicurative).

5. **CONSERVAZIONE**
   I dati sono conservati per il tempo indispensabile allo svolgimento delle attività istituzionali e didattiche e comunque nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dalla normativa vigente.

6. **DIRITTI DEGLI INTERESSATI**
   Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 GDPR (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione, portabilità) rivolgendosi al Titolare o al RPD/DPO. È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

7. **VIDEOSORVEGLIANZA E VIOLAZIONI**
   Eventuali sistemi di videosorveglianza sono disciplinati da apposita informativa e segnaletica. In caso di violazione dei dati personali (*data breach*), l'Istituto adotta le procedure previste dalla normativa.

8. **UTILIZZO DI STRUMENTI DIGITALI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE**
   L'utilizzo di piattaforme digitali, applicazioni, servizi online e strumenti di intelligenza artificiale nell'ambito delle attività scolastiche deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle disposizioni impartite dall'Istituto.
   È vietato inserire in strumenti di intelligenza artificiale o in piattaforme digitali non espressamente autorizzate dall'Istituto dati personali, dati particolari, immagini, registrazioni audio o video, documenti scolastici o altre informazioni riservate riferite a studenti, famiglie, docenti, personale scolastico o terzi.
   L'eventuale utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale messi a disposizione o autorizzati dall'Istituto deve avvenire secondo le modalità stabilite dalla scuola e nel rispetto dei principi di sicurezza, riservatezza e minimizzazione dei dati.

L'informativa completa è disponibile sul sito web e presso la segreteria dell'Istituto.

## *ARTICOLO 4 – SICUREZZA*

Il comportamento degli alunni e del personale all'interno dell'Istituto deve rispettare scrupolosamente tutte le norme di sicurezza e igiene, al fine di prevenire situazioni di pericolo, anche durante eventuali evacuazioni. L'uso di apparecchiature elettriche e strumenti elettronici è consentito solo previa autorizzazione del docente e unicamente per gli scopi didattici previsti.

È vietato rimuovere o manomettere cartelli di prescrizione, divieto o pericolo, così come spostare gli estintori dalle postazioni segnalate. Chi utilizza materiale di pronto soccorso deve segnalare tempestivamente

all'Ufficio di Segreteria e/o all'Ufficio del Coordinatore delle attività didattiche ed educative l'eventuale esaurimento delle dotazioni.

L'autosomministrazione di farmaci a scuola è consentita esclusivamente con autorizzazione scritta della famiglia o dello studente maggiorenne.

In caso di malore o infortunio, il docente presente deve richiedere l'intervento dell'addetto al primo soccorso, avvisare l'Ufficio del Coordinatore delle attività didattiche ed educative (che informerà la famiglia e, se necessario, attiverà i servizi sanitari di emergenza) e compilare il modulo di infortunio previsto dalla scuola, consegnandolo in Segreteria per l'avvio delle procedure assicurative. Anche in caso di incidenti lievi o di situazioni incerte, è necessario redigere apposita documentazione e registrare l'avvenuta comunicazione alla famiglia. Se il genitore interviene di persona, deve firmare la relativa dichiarazione.

Per attività a rischio specifico, tutto il personale deve adottare misure preventive atte a ridurre al minimo i fattori di pericolo. Qualora sia necessario il trasporto dello studente in Pronto Soccorso e i genitori risultino assenti o irreperibili, l'alunno minorenne sarà accompagnato da un collaboratore scolastico o da un delegato della scuola.

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative è coadiuvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dagli addetti antincendio e primo soccorso, nominati e formati secondo la normativa vigente.

L'Istituto effettua almeno due prove di evacuazione per anno scolastico, in conformità alle disposizioni di legge, con registrazione degli esiti e delle eventuali criticità rilevate.

Le planimetrie con le vie di fuga, i punti di raccolta e le istruzioni di emergenza sono affisse in ogni aula e locale dell'edificio. Gli studenti sono tenuti a conoscerle e a rispettarle, seguendo le indicazioni dei docenti con il ruolo di aprifila e serrafila.

## *ARTICOLO 5 – VIGILANZA DURANTE LA RICREAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLA FRUIZIONE DI CIBO E BEVANDE*

Durante gli intervalli, che possono svolgersi negli androni, nelle aree esterne di pertinenza, nel marciapiede antistante l'ingresso della scuola o interamente in aula, la vigilanza sugli studenti è garantita dal personale ATA e dai docenti in servizio nell'ora di ricreazione. I docenti, distribuiti in modo funzionale, sorvegliano tutti gli alunni presenti, indipendentemente dalla classe di appartenenza, intervenendo tempestivamente per prestare soccorso a chi si trovi in difficoltà e per prevenire situazioni di pericolo o comportamenti degenerativi.

Per consentire un controllo efficace, ogni classe deve mantenere un'unica collocazione per tutta la durata dell'intervallo. Gli studenti che desiderano rimanere all'interno dell'Istituto, mentre la propria classe svolge la ricreazione all'esterno, possono aggiungersi alle altre classi che effettuano l'intervallo in aula, sotto la vigilanza del relativo docente. Al termine della pausa, segnalato dal suono della campana, i docenti invitano gli studenti a rientrare in aula e comunicano eventuali infrazioni ai delegati alla vigilanza.

In caso di pioggia, per ragioni di sicurezza, la ricreazione si svolge esclusivamente all'interno. Qualora, in casi eccezionali e residuali, una classe utilizzi parte della ricreazione per completare una prova di verifica, l'intero gruppo classe svolge la pausa in aula sotto la vigilanza del docente in orario, fino al termine della prova.

L'utilizzo dei distributori automatici di alimenti e bevande, ubicati al secondo piano dell'Istituto, è consentito esclusivamente all'inizio della mattinata, prima del suono della campanella di inizio lezioni, o durante l'intervallo. Durante le ore di lezione, l'uso è vietato salvo esigenze particolari e previa autorizzazione del Coordinatore delle attività didattiche ed educative o di un suo delegato.

La scuola può stipulare convenzioni con esercizi commerciali per la fornitura di alimenti e bevande agli studenti, fornendo a studenti e famiglie indicazioni precise su modalità e tempi per le ordinazioni. Non è consentito utilizzare canali non ufficiali: eventuali ordini effettuati autonomamente presso esercizi commerciali (es. fast food) non potranno essere ritirati durante l'orario scolastico e saranno consegnati solo al termine delle lezioni.

Durante la ricreazione, sia in aula sia all'esterno, gli studenti devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso; è vietato allontanarsi senza autorizzazione o attraversare la strada. Eventuali infrazioni comporteranno provvedimenti disciplinari secondo quanto previsto dal presente Regolamento

## *ARTICOLO 6 – NORME PER STUDENTI E STUDENTESSE*

Gli studenti sono tenuti a rispettare rigorosamente gli orari di ingresso e di uscita stabiliti.

All'inizio della giornata scolastica sono previste due campanelle: la prima invita docenti e studenti a recarsi in aula, la seconda, a distanza di cinque minuti, segna l'inizio delle lezioni. I ritardi fino a 5 minuti sono consentiti; oltre i 10 minuti, il portone dell'Istituto viene chiuso.

Gli studenti in ritardo oltre tale limite devono recarsi nell'Ufficio del Coordinatore delle attività didattiche ed educative e potranno essere coinvolti in un'attività di approfondimento o di educazione civica da svolgere nel tempo restante, secondo le indicazioni dell'Istituto. L'ingresso in aula sarà consentito a partire dalla seconda ora. La Segreteria informerà le famiglie e, dal quinto ritardo in poi, lo studente potrà essere riammesso alle lezioni solo se accompagnato da un genitore.

Gli studenti pendolari possono usufruire di un ritardo massimo di 10 minuti in caso di comprovati disservizi dei mezzi pubblici; oltre tale limite, si applica la procedura prevista per tutti gli altri studenti.

Per ingressi posticipati o uscite anticipate continuativi legati a motivi di trasporto, i genitori devono presentare in Segreteria una richiesta scritta, utilizzando l'apposito modulo e allegando l'orario dei mezzi pubblici; tali variazioni non possono superare i 15 minuti.

Le uscite anticipate sono autorizzate dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative o da un docente delegato nei seguenti casi:

- richiesta motivata, firmata dal genitore e presentata in Segreteria almeno un giorno prima;

- improvvisa indisposizione o necessità documentata, con annotazione sul registro elettronico e autorizzazione del genitore comunicata alla Segreteria.

Durante l'anno scolastico sono consentiti al massimo dieci ingressi posticipati o uscite anticipate; oltre tale soglia, sono autorizzati esclusivamente in presenza di motivate esigenze documentate. Non sono ammessi ingressi oltre l'inizio della terza ora e le uscite anticipate, di norma, non possono avvenire prima della fine della terza ora.

Sono ammesse deroghe in presenza di motivate esigenze documentate, quali visite mediche, terapie, certificazioni sanitarie o comprovati disservizi dei trasporti pubblici. In tali casi, lo studente deve consegnare in segreteria la relativa giustificazione scritta o la certificazione, che sarà valutata dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Qualora lo studente presenti un certificato medico, il docente della prima ora provvede a registrare la giustificazione dell'assenza nel registro elettronico e, al termine della lezione, trasmette copia del certificato alla segreteria. Le assenze collettive sono considerate, di norma, ingiustificate.

Resta fermo l'obbligo per ogni studente di rispettare la percentuale minima di frequenza prevista dalla normativa vigente, pari ad almeno tre quarti del monte ore annuale.

Le password di accesso al registro elettronico sono fornite dalla Segreteria ai genitori degli studenti minorenni e degli studenti maggiorenni entro le prime settimane di attività didattica.

## *ARTICOLO 6 bis – PASSAGGI, ESAMI INTEGRATIVI ED ESAMI DI IDONEITÀ*

Gli studenti possono richiedere il passaggio ad altro indirizzo, articolazione o opzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e previa verifica della disponibilità di posti e della possibilità di garantire un adeguato inserimento nel percorso prescelto.

Nell'ambito del primo biennio, gli studenti possono richiedere, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno scolastico, l'iscrizione alla corrispondente classe di altro indirizzo, articolazione o opzione. L'Istituto, in caso di accoglimento della richiesta, adotta gli interventi didattici integrativi necessari ad assicurare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per l'inserimento nel percorso prescelto, al fine di favorire il successo formativo e il riorientamento.

Le richieste di trasferimento o di riorientamento presentate nel corso dell'anno scolastico, anche da parte di studenti frequentanti classi successive al primo biennio, possono essere valutate dall'Istituto, compatibilmente con la normativa vigente, la disponibilità di posti e le esigenze organizzative e didattiche. In caso di accoglimento, l'Istituto individua le modalità di inserimento dello studente e gli eventuali interventi didattici integrativi necessari, tenendo conto del percorso di studi precedentemente frequentato e delle conoscenze, abilità e competenze già acquisite.

A decorrere dal terzo anno dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado, gli studenti, all'esito dello scrutinio finale, possono richiedere l'iscrizione a una classe corrispondente di altro percorso, indirizzo, articolazione o opzione del medesimo grado di scuola, presso l'Istituzione scolastica individuata per la prosecuzione degli studi, previo superamento di un esame integrativo.

L'esame integrativo si svolge in un'unica sessione da concludersi prima dell'inizio delle lezioni. Le modalità di svolgimento dell'esame, le discipline oggetto delle prove e gli adempimenti connessi sono definiti in conformità alle disposizioni ministeriali vigenti.

Gli esami di idoneità sono svolti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni ministeriali in materia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni normative e ministeriali vigenti in materia di passaggi, riorientamento, esami integrativi ed esami di idoneità.

## *ARTICOLO 7 – INCLUSIONE SCOLASTICA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI*

### 1. PRINCIPI GENERALI

L'Istituto promuove l'inclusione scolastica come valore fondante, garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione a tutti gli studenti, in conformità alle leggi vigenti (L. 104/1992, L. 170/2010, Direttiva MIUR 27/12/2012).

L'Istituto si impegna a rimuovere gli ostacoli che possono limitare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica e ad adottare, nell'ambito delle proprie competenze e delle risorse disponibili, interventi educativi e didattici personalizzati volti a favorire l'inclusione e il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

### 2. STRUMENTI DI PERSONALIZZAZIONE

Per gli studenti con disabilità certificata, il Consiglio di Classe, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti, redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e verificato secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal modello nazionale di PEI, adottato ai sensi del D.I. 29 dicembre 2020, n. 182, come modificato dal D.I. 1° agosto 2023, n. 153. Il PEI è predisposto secondo le modalità previste dalla normativa vigente e può essere redatto e gestito mediante gli strumenti digitali e le piattaforme ministeriali rese disponibili per l'informatizzazione del Piano, nel rispetto delle disposizioni applicabili alle istituzioni scolastiche paritarie e della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della normativa vigente, è predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con indicazione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli studenti con altri Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di Classe, sulla base della situazione individuale e della documentazione disponibile, può predisporre un Piano Didattico Personalizzato, individuando gli interventi educativi e didattici più idonei a favorire l'apprendimento, la partecipazione e il successo formativo.

Tali piani saranno predisposti entro il 30 novembre dell'anno scolastico corrente o, in caso di iscrizione tardiva, entro 30 giorni dal ricevimento del nullaosta rilasciato dalla scuola frequentata in precedenza.

### 3. FIGURE DI RIFERIMENTO

L'eventuale docente di sostegno e i docenti curricolari operano in sinergia, con il coordinamento del Referente BES/DSA dell'Istituto, per garantire interventi coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

### 4. COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia è parte attiva del processo educativo e partecipa alla definizione, attuazione e verifica degli interventi. Eventuali necessità di supporto esterno sono concordate con i servizi sociosanitari competenti.

## *ARTICOLO 8 – ORGANI COLLEGIALI*

Con il termine Organi Collegiali si intendono il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Classe. Il loro funzionamento avviene nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione) e secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente.

### 1. CONSIGLIO DI ISTITUTO

La convocazione del Consiglio di Istituto deve avvenire con un preavviso di almeno cinque giorni, tramite comunicazione scritta, anche in formato elettronico, ai singoli componenti e con pubblicazione all'albo dell'Istituto. Nella convocazione è indicato l'ordine del giorno e gli atti relativi sono trasmessi per via elettronica a tutti i membri e resi disponibili in Segreteria durante l'orario d'ufficio.

Le sedute sono valide se è presente almeno la metà più uno dei membri in carica; non si computano, ai fini della maggioranza, i voti degli astenuti.

Le votazioni sono segrete solo nei casi che riguardano persone o attività/progetti riferiti a persone.

Di ogni seduta viene redatto un verbale, riportato su apposito registro a pagine numerate, firmato dal Presidente e dal Segretario, e approvato all'inizio della seduta successiva. Il verbale può essere redatto in forma sintetica, limitandosi alle delibere adottate, salvo richiesta di un componente per la trascrizione integrale del proprio intervento, da presentare in forma scritta e firmata.

Le deliberazioni di interesse generale per la comunità scolastica devono essere pubblicate all'albo entro otto giorni dalla loro approvazione. Ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa e nel

rispetto della privacy, è possibile richiedere visione o copia degli atti qualora sussista un interesse legittimo e qualificato.

Non è ammessa la discussione di argomenti non inseriti all'ordine del giorno, salvo comprovata urgenza su richiesta di almeno un terzo dei componenti e con approvazione della maggioranza; in tal caso, la trattazione avviene solo al termine dei punti previsti.

Il Consiglio di Istituto provvede agli adempimenti previsti dalla legge e può articolarsi in Comitati o Commissioni miste, composte da rappresentanti delle diverse componenti scolastiche, con funzioni consultive e di collaborazione con la Giunta esecutiva e con i responsabili di settore. Tuttavia, l'approvazione finale di pareri e decisioni spetta comunque al Consiglio di Istituto.

## 2. COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio presso l'Istituto ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative. Si riunisce in seduta ordinaria secondo il calendario annuale deliberato, e in seduta straordinaria quando se ne presenti la necessità.

Il Collegio esercita le funzioni stabilite dal D.Lgs. n. 297/1994 e dalle altre disposizioni normative vigenti, curando in particolare:

- L'elaborazione, l'adozione e la verifica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- La programmazione e il coordinamento dell'attività didattica, educativa e di valutazione;
- L'adozione dei libri di testo e del materiale didattico;
- La definizione di criteri comuni per la valutazione degli studenti e per l'attuazione di interventi di recupero, potenziamento e progetti educativi;
- La proposta di iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente;
- La definizione dei criteri per viaggi di istruzione, uscite didattiche e attività extracurriculari;
- L'approvazione di regolamenti interni di carattere didattico;
- La definizione di criteri e indirizzi per l'utilizzo delle tecnologie digitali e degli strumenti di intelligenza artificiale nell'attività didattica, nel rispetto della normativa vigente.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, con le modalità previste dalla normativa vigente. Di ogni seduta viene redatto verbale su apposito registro, firmato dal Presidente e dal Segretario e approvato nella seduta successiva.

## 3. CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è convocato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative, su propria iniziativa o su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti.

Tra i compiti del Consiglio di Classe rientrano:

- Il coordinamento della programmazione didattica e disciplinare;
- L'uniformazione dei criteri e metodi di valutazione tra i docenti;
- La pianificazione e attuazione di interventi di supporto personalizzati;
- La predisposizione e il monitoraggio degli interventi di personalizzazione e inclusione previsti dal PEI e dal PDP, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## *ARTICOLO 9 – ASSEMBLEE STUDENTESCHE*

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (già D.P.R. 416/1974, artt. 43 e 44), le assemblee studentesche costituiscono un'importante occasione di partecipazione democratica, finalizzata all'approfondimento di tematiche inerenti alla vita scolastica e sociale e alla formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee di Istituto si svolgono con cadenza mensile, da ottobre ad aprile, e sono convocate su richiesta dei rappresentanti d'Istituto o di almeno il 10% degli studenti iscritti. La richiesta, contenente l'ordine del giorno, deve essere presentata al Coordinatore delle attività didattiche ed educative almeno otto giorni prima della data proposta. Il Coordinatore, valutata la richiesta, rilascia l'autorizzazione, che viene comunicata tramite circolare interna a studenti, docenti, personale ATA e famiglie almeno cinque giorni prima.

Le assemblee devono essere organizzate in modo da garantire la rotazione tra i diversi giorni non festivi della settimana e, durante il loro svolgimento, deve essere assicurata la presenza del personale ATA.

Nel corso della prima assemblea annuale, gli studenti redigono un regolamento interno per il funzionamento delle assemblee, che viene trasmesso per presa visione al Consiglio di Istituto. In apertura di ogni assemblea, i rappresentanti nominano un segretario incaricato della stesura del verbale, il quale dovrà essere consegnato al Coordinatore delle attività didattiche ed educative a conclusione dell'assemblea stessa.

Le assemblee di classe, della durata massima di due ore, si tengono con cadenza mensile e sono richieste dai rappresentanti di classe. La richiesta, corredata dall'ordine del giorno e dalla firma dei docenti delle ore coinvolte, deve essere presentata almeno cinque giorni prima al Coordinatore delle attività didattiche ed educative o a un suo collaboratore. L'autorizzazione avviene tramite circolare da comunicare alla classe interessata, ai docenti, alle famiglie e al personale ATA.

I lavori sono coordinati dai rappresentanti di classe e verbalizzati da un segretario designato, mentre la sorveglianza è affidata al personale ATA.

Durante le assemblee è consentito l'utilizzo di dispositivi digitali e strumenti tecnologici esclusivamente per finalità connesse alle attività dell'assemblea e nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni dell'Istituto in materia di sicurezza digitale, privacy e utilizzo responsabile delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

Non è consentita la registrazione, la diffusione o la pubblicazione di immagini, video o audio relativi all'assemblea e ai partecipanti senza le necessarie autorizzazioni e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le assemblee si svolgono nel rispetto delle norme di comportamento e delle disposizioni previste dal presente Regolamento. Eventuali comportamenti contrari alle disposizioni regolamentari possono comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento disciplinare.

## *ARTICOLO 10 – VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE E FORMAZIONE SCUOLA LAVORO*

Le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e le attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL) costituiscono parte integrante dell'attività formativa.

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, a rispettare le regole stabilite dall'Istituto e dagli enti ospitanti e a osservare le disposizioni di sicurezza.

I docenti promotori predispongono un progetto dettagliato, utilizzando la modulistica comune dell'Istituto, indicando meta, obiettivi, date, finalità culturali e didattiche e ogni altro elemento utile a definire compiutamente l'iniziativa. Il progetto, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Classe, deve essere corredato dalla dichiarazione di partecipazione dei docenti responsabili e accompagnatori, compreso un docente sostituto, e dev'essere inserito nel PTOF dopo l'approvazione da parte del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto. La realizzazione è subordinata alla partecipazione di almeno due terzi degli studenti di ciascuna classe interessata.

Per garantire equità e continuità didattica, lo stesso docente, di norma, non partecipa a più di un viaggio d'istruzione nello stesso anno scolastico e non deve superare complessivamente sette giorni di accompagnamento in viaggi diversi. Tale limite non si applica alle visite guidate senza pernottamento, per le quali è comunque auspicabile una rotazione degli accompagnatori. Per stages di durata superiore a dieci giorni è consentito l'avvicendamento di due docenti accompagnatori.

Le famiglie aderenti consegnano il modulo di autorizzazione e impegno di spesa, debitamente sottoscritto, e versano la quota di anticipo entro il termine stabilito. Il versamento di almeno due terzi delle quote da parte degli studenti partecipanti costituisce condizione necessaria per l'avvio della procedura negoziale di affidamento del servizio, secondo le normative vigenti in materia di appalti. Il saldo deve essere versato entro la data fissata prima della partenza.

Le visite guidate con noleggio di bus e i viaggi di istruzione sono programmati di norma entro il mese di ottobre, in sede di revisione annuale del PTOF. Uscite straordinarie legate a progetti, eventi imprevisti o Formazione Scuola Lavoro possono essere proposte successivamente per l'approvazione degli organi collegiali. Le uscite didattiche culturali, scientifiche, sportive o di orientamento, e la partecipazione ad attività o manifestazioni nel Comune di Sassari o nei comuni limitrofi raggiungibili a piedi o con mezzi pubblici urbani, sono inserite nel PTOF qualora siano state stabilite prima del suo aggiornamento e non richiedono ulteriori approvazioni.

Il docente proponente richiede l'autorizzazione all'Ufficio del Coordinatore delle attività didattiche ed educative almeno sette giorni prima dell'attività, presentando la modulistica comune firmata dai docenti

accompagnatori. Alla prima riunione utile, il Consiglio di Classe verbalizza e inserisce l'attività nella programmazione. Le informazioni alle famiglie vengono comunicate tramite messaggistica istantanea e/o registro elettronico, specificando luogo, orari di ritrovo e rientro, e mezzi utilizzati. Modifiche successive all'approvazione sono ammesse solo in casi eccezionali e motivati.

Il rapporto minimo è di un docente ogni quindici studenti, con almeno due accompagnatori per ogni singolo viaggio o visita. Uno di essi assume il ruolo di referente. Gli accompagnatori esercitano vigilanza continua dall'inizio al termine dell'attività. È obbligatorio il consenso scritto dei genitori per studenti minorenni.

Le famiglie devono, inoltre, segnalare eventuali patologie, allergie o necessità di farmaci, rilasciando dichiarazione di esonero di responsabilità per l'autosomministrazione.

In presenza di studenti con disabilità, può essere nominato un accompagnatore qualificato aggiuntivo ed eventuali docenti di sostegno vigilano sul gruppo e sugli studenti affidati.

Prima della partenza, lo studente e la rispettiva famiglia sottoscrivono un patto formativo, attraverso il quale si impegna a:

- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso;
- Seguire le indicazioni dei docenti accompagnatori;
- Non allontanarsi dal gruppo;
- Partecipare a tutte le attività rispettando orari e luoghi;
- Risarcire eventuali danni;
- Astenersi dal consumo o introduzione di alcolici, sostanze stupefacenti, oggetti pericolosi;
- Rispettare il divieto di fumo.

In caso di infortunio o malattia che imponga una permanenza oltre il termine previsto, i genitori devono recarsi a proprie spese sul luogo per assumere la custodia dello studente.

In presenza di comportamenti gravi o reiterati, il docente responsabile, in accordo con gli accompagnatori e il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, può disporre il rientro anticipato dello studente a spese della famiglia, con segnalazione nella relazione finale e sanzioni disciplinari secondo il regolamento vigente.

Il docente responsabile, prima della partenza, verifica la presenza degli studenti partecipanti e comunica eventuali assenze all'Ufficio del Coordinatore delle attività didattiche ed educative. Inoltre, durante l'attività, coordina le operazioni in loco e garantisce la vigilanza, potendo, se lo ritiene opportuno, nominare dei referenti di gruppo. In presenza di infortunio o malattia, attiva le procedure necessarie e informa tempestivamente la famiglia.

In caso di rinuncia o recesso da parte della famiglia dopo l'iscrizione a un viaggio o a un'uscita didattica, potranno essere trattenute le somme già versate e non rimborsabili a causa delle penali applicate dall'agenzia o dal fornitore del servizio. In presenza di motivazioni gravi e documentate (ad esempio malattia certificata), l'Istituto potrà valutare forme di rimborso parziale compatibilmente con i vincoli contrattuali.

In caso di annullamento da parte dell'Istituto per motivi di forza maggiore o di sicurezza, sarà garantito il rimborso integrale delle quote non utilizzate e recuperabili.

Gli studenti sono coperti da polizza assicurativa contro infortuni e responsabilità civile per tutta la durata dell'attività. Prima di ogni uscita o viaggio, è predisposto un piano organizzativo con indicazione di: itinerari, punti di ritrovo, norme di comportamento, numeri di emergenza e misure di sicurezza.

L'Istituto, per favorire lo sviluppo delle competenze anche in ambito extrascolastico, può riconoscere esperienze formative all'estero organizzate autonomamente dalle famiglie durante il periodo di attività didattica, purché:

- risultino coerenti con le finalità educative;
- abbiano durata limitata, tale da non compromettere la frequenza e la validità dell'anno scolastico;
- coinvolgano preferibilmente più studenti;
- siano presentate con adeguato anticipo, in modo da non interferire con altre attività già programmate.

Le attività riconosciute come Formazione Scuola Lavoro devono essere gratuite.

La Formazione Scuola Lavoro costituisce parte integrante del curriculum scolastico. L'adesione è obbligatoria per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte. Durante tali attività lo studente deve rispettare il patto formativo sottoscritto, osservare le regole dell'ente ospitante, mantenere la frequenza prevista e segnalare tempestivamente eventuali assenze al tutor scolastico.

## *ARTICOLO 11 – LIBRI SCOLASTICI*

I volumi dell'Istituto sono accessibili a studenti, docenti e personale per la consultazione in sede e per il prestito.

Al termine della consultazione, i libri devono essere riposti negli scaffali predisposti e non lasciati in altri spazi dell'Istituto. È vietato scrivere, sottolineare o apporre segni di qualsiasi natura.

Gli studenti possono richiedere in prestito fino a due libri per volta, per un periodo massimo di venti giorni, prorogabile di ulteriori quindici giorni se il testo non è già stato prenotato da altri. Il prestito viene registrato presso la Segreteria mediante apposito registro e scheda.

I docenti possono usufruire del prestito per l'intera durata del loro contratto di lavoro, restituendo i volumi alla conclusione dello stesso. Chi prende in prestito il materiale è responsabile della sua corretta conservazione e della restituzione entro i termini stabiliti; in caso di smarrimento o danneggiamento, il libro deve essere sostituito con una copia nuova o rimborsato per il relativo valore entro un mese dalla scadenza del prestito. Se il volume non è più in commercio, può essere accettata una copia usata in buone condizioni, preferibilmente della stessa edizione.

Tutti i testi concessi in prestito devono essere restituiti entro il mese di maggio. I prestiti effettuati entro il mese di giugno, finalizzati a promuovere la lettura estiva, potranno essere restituiti nel mese di settembre.

## *ARTICOLO 12 – UTILIZZO DELLA PALESTRA ESTERNA*

La palestra destinata alle attività di Scienze Motorie è situata in via Maddalena n. 38 e non è ubicata nei locali dell'Istituto

### 1. SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

Le lezioni pratiche si svolgeranno secondo le indicazioni del docente di Scienze Motorie, in coerenza con la programmazione didattica e le condizioni organizzative.
Qualora non sia possibile utilizzare la palestra (per maltempo, inagibilità della struttura o altre cause), le lezioni avranno carattere teorico e si terranno nelle aule dell'Istituto.

### 2. TRASFERIMENTI E VIGILANZA

Gli studenti sono coperti da assicurazione durante il tragitto scuola–palestra e ritorno, se effettuato per attività scolastiche. Devono comunque mantenere un comportamento diligente e rispettoso delle norme di sicurezza. Il gruppo classe sarà sempre accompagnato dal docente e da un delegato dell'Istituto, secondo le modalità organizzative stabilite dalla scuola.

Qualora la lezione di Scienze Motorie coincida con l'ultima ora della giornata, gli studenti potranno rientrare autonomamente alle proprie abitazioni.

### 3. ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

Per esigenze organizzative, le ore di Scienze Motorie potranno prevedere l'accorpamento di studenti di più classi fino a un massimo di 25 alunni, in conformità alla normativa vigente per le scuole paritarie, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi di ciascuna classe.

### 4. NORME DI COMPORTAMENTO

Gli studenti devono:

- indossare abbigliamento e calzature idonei all'attività sportiva;
- rispettare il materiale e le strutture della palestra;
- attenersi alle indicazioni del docente e del personale accompagnatore;
- mantenere comportamenti corretti e rispettosi nei confronti di compagni, docenti e personale della palestra.

Eventuali danni a persone o cose derivanti da comportamenti imprudenti o non conformi al regolamento comporteranno provvedimenti disciplinari e, se necessario, l'obbligo di risarcimento del danno.

## 5. SANZIONI

| COMPORTAMENTI NON CONFORMI E MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI (IN ORDINE PROGRESSIVO) | ORGANO PREPOSTO ALL'IRROGAZIONE |
|---|---|---|
| Presentarsi senza abbigliamento e/o calzature idonei all'attività sportiva | Richiamo verbale<br>Nota disciplinare | Docente |
| Utilizzare in modo improprio o danneggiare attrezzature e strutture della palestra | Richiamo verbale<br>Nota disciplinare<br>Riparazione del danno | Docente / Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Non attenersi alle indicazioni del docente o del personale accompagnatore | Richiamo verbale<br>Nota disciplinare<br>Ammonizione | Docente / Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Comportamenti scorretti o pericolosi durante le attività sportive | Nota disciplinare<br>Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 3 giorni) | Consiglio di classe |
| Danni gravi a persone o cose causati da comportamento imprudente e/o volontario | Nota disciplinare<br>Allontanamento dalla comunità scolastica (da 3 a 8 giorni)<br>Risarcimento del danno | Consiglio di classe / Coordinatore delle attività didattiche ed educative |

### *ARTICOLO 13 – USO DEI TELEFONI CELLULARI*

Ai sensi della Nota MIM n. 3392 del 16 giugno 2025, nell'Istituto è vietato l'uso di telefoni cellulari e dispositivi elettronici analoghi durante l'attività didattica e, più in generale, durante l'orario scolastico, salvo i casi espressamente previsti dalla normativa vigente.

In caso di violazione, si applicano le fattispecie e le sanzioni disciplinari previste dall'art. 22, lettera D, del presente Regolamento.

All'inizio di ogni ora di lezione, i dispositivi devono essere riposti, spenti o in modalità silenziosa, nell'apposita cassetta presente in aula.

Il divieto non si applica:

- agli studenti con disabilità o DSA per i quali il PEI o il PDP preveda l'uso del dispositivo;
- alle attività didattiche in cui l'uso del cellulare sia parte integrante del progetto formativo e sia espressamente autorizzato dal docente (es. percorsi tecnologici, informatici, telecomunicazioni);
- a necessità personali motivate e autorizzate dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative o da un suo delegato.

L'eventuale utilizzo del dispositivo per esigenze didattiche, inclusive o personali deve essere limitato al tempo strettamente necessario e avvenire sotto la supervisione del docente o secondo le modalità autorizzate dall'Istituto.

Il dispositivo viene riconsegnato allo studente prima dell'inizio della ricreazione e al termine della giornata. In caso di recidiva o di uso gravemente scorretto (registrazioni non autorizzate, diffusione di immagini, utilizzo durante verifiche), la restituzione sarà effettuata esclusivamente al genitore o a chi ne fa le veci.

L'Istituto non risponde di eventuali danni, manomissioni o smarrimenti di dispositivi non consegnati alla custodia ufficiale.

## 1. SANZIONI DISCIPLINARI

| | |
|---|---|
| **PRIMA INFRAZIONE** | Richiamo verbale e annotazione sul registro di classe |
| **SECONDA INFRAZIONE** | Comunicazione scritta alla famiglia e annotazione nel fascicolo personale, con restituzione al termine della giornata scolastica. |
| **TERZA INFRAZIONE** | Nota disciplinare e ritiro temporaneo del dispositivo, con restituzione al genitore o a chi ne fa le veci. |
| **RECIDIVA O UTILIZZO GRAVEMENTE SCORRETTO** | Nota disciplinare e applicazione delle ulteriori sanzioni previste dall'art. 22, lettera D, del presente Regolamento, in relazione alla gravità della condotta. |

## *ARTICOLO 14 – USO DELLE TECNOLOGIE E SICUREZZA DIGITALE*

L'uso delle tecnologie digitali e dei dispositivi elettronici da parte degli studenti è consentito esclusivamente per finalità didattiche, sotto la supervisione del docente, e nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni del presente Regolamento e dei principi di sicurezza, responsabilità e uso consapevole delle tecnologie digitali.

1. **DOTAZIONI PERSONALI E BYOD**
   L'eventuale utilizzo di dispositivi personali (*Bring Your Own Device – BYOD*) è consentito solo previa autorizzazione del docente e dell'Istituto. Gli studenti restano responsabili del corretto utilizzo dei propri dispositivi e dei contenuti condivisi.

2. **ACCOUNT E CREDENZIALI**
   Ogni studente è responsabile delle credenziali fornite dalla scuola (account istituzionale, registro elettronico, piattaforme). È vietata la condivisione delle password. Gli account vengono disattivati entro 30 giorni dalla cessazione del rapporto scolastico.

3. **SICUREZZA E MONITORAGGIO**
   L'Istituto può effettuare controlli tecnici sulle attività digitali scolastiche al solo fine di garantire sicurezza e integrità delle infrastrutture, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e dei diritti degli interessati. Eventuali incidenti informatici devono essere segnalati tempestivamente.

4. **COMPORTAMENTI VIETATI**
   Sono vietati:

- l'accesso a contenuti non attinenti alle attività scolastiche o contrari alla legge;
- la registrazione, diffusione o pubblicazione di immagini, video o audio senza autorizzazione;
- l'uso di linguaggi offensivi, discriminatori o lesivi della dignità altrui;
- l'utilizzo improprio di software, applicazioni o intelligenza artificiale senza indicazioni del docente;
- l'utilizzo di strumenti digitali o piattaforme online in modo da compromettere la sicurezza, la riservatezza, l'integrità dei dati o il corretto funzionamento dei sistemi dell'Istituto;
- la creazione, manipolazione o diffusione di contenuti digitali falsi, ingannevoli o lesivi della dignità, dell'immagine o della reputazione di altre persone;
- l'utilizzo di account, credenziali o dispositivi appartenenti ad altri soggetti senza autorizzazione.

5. **CONSEGUENZE**
   Le violazioni delle presenti disposizioni comportano l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento (Art. 21 e seguenti), oltre a eventuali responsabilità civili e penali, secondo la natura e la gravità della condotta.

## *ARTICOLO 14 bis – UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE*

L'utilizzo di strumenti e sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) nell'Istituto è consentito nel rispetto della normativa vigente, delle Linee guida ministeriali in materia e dei principi di centralità della persona, trasparenza, responsabilità, sicurezza, tutela dei dati personali, inclusione e non discriminazione.

L'utilizzo dell'IA deve essere finalizzato a supportare e integrare l'attività didattica e formativa, senza sostituire il ruolo del docente, l'autonomia dello studente e i processi di apprendimento e valutazione.

### 1. UTILIZZO DIDATTICO

L'utilizzo di strumenti di IA da parte degli studenti è consentito quando previsto o autorizzato dal docente e per finalità coerenti con l'attività didattica.

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA, secondo le modalità indicate dal docente, per attività di ricerca, elaborazione, revisione, traduzione, esercitazione, produzione di materiali e sviluppo di competenze digitali e di pensiero critico.

L'utilizzo dell'IA non esonera lo studente dalla responsabilità personale rispetto ai contenuti prodotti, alla loro correttezza, originalità e pertinenza**.**

### 2. VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante verifiche, prove scritte, prove orali, esami e altre attività valutative, l'utilizzo di strumenti di IA è vietato, salvo che il docente lo autorizzi espressamente come parte integrante della prova o dell'attività.

Quando l'utilizzo dell'IA è autorizzato, il docente stabilisce preventivamente le modalità e i limiti di utilizzo dello strumento.

Laddove richiesto dal docente, lo studente deve dichiarare l'utilizzo di strumenti di IA e indicare le modalità con cui tali strumenti sono stati impiegati nella realizzazione dell'elaborato o dell'attività.

L'utilizzo non autorizzato di strumenti di IA durante una verifica o altra attività valutativa può comportare l'applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento in materia di irregolarità nelle prove e di violazioni disciplinari, secondo la natura e la gravità della condotta.

## 3. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

È vietato inserire negli strumenti di IA dati personali, immagini, registrazioni, informazioni sanitarie, dati relativi alla situazione scolastica o altri dati riferibili a studenti, docenti, personale o terzi, salvo che l'utilizzo sia espressamente autorizzato dall'Istituto e avvenga nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Gli studenti e il personale sono tenuti a verificare le impostazioni di privacy degli strumenti utilizzati e a non condividere dati, credenziali o informazioni riservate.

## 4. USO RESPONSABILE E SICURO

L'utilizzo degli strumenti di IA deve avvenire in modo consapevole e responsabile.

È vietato utilizzare strumenti di IA per generare, manipolare o diffondere contenuti falsi, ingannevoli, offensivi, discriminatori o lesivi della dignità, dell'immagine o della reputazione di altre persone, nonché per realizzare o diffondere contenuti volti a impersonare indebitamente una persona o a modificarne artificialmente immagini, voce o identità.

È altresì vietato utilizzare sistemi di IA per attività di profilazione, sorveglianza o valutazione automatizzata degli studenti, salvo quanto espressamente consentito dalla normativa vigente e dalle disposizioni dell'Istituto.

## 5. RESPONSABILITÀ E VIGILANZA

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze necessarie a un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale, favorendo il pensiero critico, la capacità di verificare l'attendibilità delle informazioni e la consapevolezza dei limiti e dei possibili rischi degli strumenti di IA.

Il docente mantiene la responsabilità della progettazione, della conduzione e della valutazione delle attività didattiche nelle quali siano utilizzati strumenti di IA.

Le violazioni delle disposizioni del presente articolo sono soggette alle sanzioni previste dal presente Regolamento, ferma restando l'eventuale responsabilità civile, amministrativa o penale prevista dalla normativa vigente.

## *ARTICOLO 15 – DIVIETO DI FUMO*

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI E FINALITA'

In conformità alla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 (art. 51) e al D.Lgs. 12 gennaio 2016, n. 6, è vietato fumare e utilizzare sigarette elettroniche in tutti i locali, spazi esterni e aree interne al perimetro dell'Istituto Scolastico Superiore Paritario Kennedy.

Tale disposizione è finalizzata alla tutela della salute di studenti, personale scolastico, visitatori e a promuovere comportamenti corretti e salutari.

Il divieto si applica anche a qualsiasi prodotto da fumo o dispositivo assimilabile, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

### 2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il divieto si applica a:

- studenti;
- personale docente e non docente;
- genitori, ospiti e visitatori;
- personale esterno presente a qualunque titolo.

Cartelli recanti il divieto sono affissi in maniera ben visibile nelle aree comuni interne ed esterne.

Il divieto si applica anche durante eventuali attività didattiche, formative, sportive o ricreative svolte dall'Istituto in spazi esterni di propria pertinenza.

### 3. VIGILANZA

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative nomina, tra il personale ATA, l'addetto antifumo, incaricato della vigilanza sul rispetto del divieto di fumo e della segnalazione delle eventuali infrazioni agli organi competenti.

### 4. PROCEDURA IN CASO DI INFRAZIONE

| | |
|---|---|
| **PRIMA INFRAZIONE** | Segnalazione al Coordinatore di classe e annotazione nel registro di classe. |
| **RECIDIVA** | Segnalazione formale e avvio della procedura per l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa vigente. |

### 5. CONSEGUENZE DISCIPLINARI

Oltre alle sanzioni amministrative previste per legge, possono essere adottati i seguenti provvedimenti disciplinari:

| | |
|---|---|
| **STUDENTI** | Incidenza negativa sul voto di condotta e, in caso di recidiva, applicazione di ulteriori sanzioni deliberate dal Consiglio di Classe o dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative. |
| **PERSONALE SCOLASTICO** | Applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalla normativa vigente |
| **ALTRI SOGGETTI** | applicazione delle sanzioni previste dalla legge |

Le conseguenze disciplinari sono applicate nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e finalità educativa delle sanzioni previste dal presente Regolamento.

Eventuali ulteriori disposizioni relative alle sanzioni amministrative, alle modalità di accertamento e ai soggetti competenti si intendono automaticamente integrate dalla normativa vigente.

## *ARTICOLO 16 – VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA E VOTO DI COMPORTAMENTO*

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, con l'entrata in vigore della riforma del voto di condotta (Legge n. 150/2024 e relativi regolamenti attuativi), la valutazione del comportamento assume una funzione formativa, volta a promuovere la responsabilità e il rispetto reciproco, e non meramente sanzionatoria.

Il voto di condotta, espresso in decimi e deliberato dal Consiglio di classe, tiene conto del comportamento complessivo dello studente lungo l'intero anno scolastico, con particolare attenzione ad eventuali episodi di violenza o aggressione verso compagni o personale scolastico.

| | | |
|---|---|---|
| **VOTO < 6/10** | → | Comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nei casi e alle condizioni previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento a gravi e reiterate mancanze disciplinari, a reati che violino la dignità e il rispetto della persona o arrechino pericolo per l'incolumità altrui, nonché ad atti di violenza o aggressione nei confronti del personale scolastico o degli studenti.<br><br>Qualora il voto di comportamento inferiore a sei decimi sia attribuito in sede di valutazione periodica, lo studente è coinvolto in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. |
| **VOTO 6/10** | → | Comporta la sospensione del giudizio di ammissione. Lo studente dovrà realizzare un elaborato critico (scritto, multimediale o orale) su tematiche di cittadinanza attiva e |

| | | |
|---|---|---|
| | | solidale collegate alle motivazioni del voto. La mancata presentazione dell'elaborato entro il termine previsto dalla normativa vigente o una valutazione non positiva da parte del Consiglio di classe comportano la non ammissione alla classe successiva. |
| **VOTO ≥ 7/10** | → | l voto di comportamento costituisce uno degli elementi della valutazione complessiva dello studente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti e agli altri requisiti previsti dalla normativa vigente, alla decisione di ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità.<br><br>Nelle classi terze, quarte e quinte, il voto contribuisce al credito scolastico e solo con un punteggio pari o superiore a 9/10 è attribuibile il massimo punteggio del credito. |

Le sanzioni disciplinari, previste dal presente Regolamento, hanno valore educativo. L'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 2 giorni prevede attività di approfondimento educativo; l'allontanamento da 3 a 15 giorni prevede attività di cittadinanza solidale presso enti o strutture individuati dalla scuola, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.

La presente disciplina si applica in conformità con la normativa vigente e con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

## *ARTICOLO 17 – CARRIERA ALIAS PER STUDENTI E STUDENTESSE IN TRANSIZIONE DI GENERE*

L'Istituto, nel rispetto della normativa vigente e delle pronunce giurisprudenziali in materia di identità di genere, riconosce la possibilità di attivare una carriera alias per studenti e studentesse in transizione di genere, al fine di tutelarne il benessere psicofisico e garantire un ambiente scolastico sereno, inclusivo e rispettoso della dignità della persona.

La carriera alias si configura come un profilo burocratico temporaneo, destinato a sostituire nella sola documentazione interna il nome anagrafico con quello scelto dall'interessato, fino alla conclusione dell'eventuale iter giuridico di rettifica anagrafica. La misura è riservata e non produce effetti giuridici all'esterno.

Può essere attivata su richiesta:

- dello studente o della studentessa, se maggiorenne;
- di entrambi i genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, in caso di minore.

La richiesta è presentata al Coordinatore delle attività didattiche ed educative secondo le modalità riservate stabilite dall'Istituto e deve contenere esclusivamente le informazioni necessarie alla gestione della carriera alias, nel rispetto dei principi di pertinenza, minimizzazione e riservatezza dei dati personali.

Non è richiesta la produzione di certificazioni o documentazione di carattere sanitario o psicologico, salvo che ciò sia espressamente previsto da una disposizione normativa applicabile.

La richiesta può essere presentata:

- tramite PEC all'indirizzo kennedyss@arubapec.it, con oggetto "Riservato – richiesta carriera alias";
- oppure tramite raccomandata A/R, inserendo la documentazione in busta chiusa con la dicitura "Dati sensibili".

A seguito della valutazione della documentazione e della sottoscrizione di un Accordo Confidenziale, il Coordinatore procede all'attivazione del profilo alias, istituendo un fascicolo interno contenente:

- il cognome anagrafico;
- il nome scelto dalla persona richiedente;
- il codice SIDI associato all'identità anagrafica.

La carriera alias non sostituisce la carriera scolastica ufficiale e rimane attiva per l'intero percorso scolastico, salvo richiesta di interruzione da parte dell'interessato (se maggiorenne) o della famiglia (se minorenne), o in caso di rettifica anagrafica ufficiale.

Tutti i documenti aventi valore legale, comprese certificazioni e diploma finale, sono rilasciati esclusivamente con i dati anagrafici, salvo rettifica giuridica formalmente comunicata.

La persona richiedente è tenuta a:

- segnalare tempestivamente eventuali variazioni della situazione dichiarata;
- comunicare eventuali modifiche rilevanti ai fini della gestione della carriera alias;
- informare la scuola dell'emissione della sentenza di rettifica anagrafica.

In caso di violazione, anche parziale, degli impegni previsti dall'Accordo Confidenziale, la carriera alias può essere revocata con provvedimento del Coordinatore delle attività didattiche ed educative, ferme restando eventuali sanzioni disciplinari.

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della carriera alias, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e riservatezza.

## *ARTICOLO 18 – PRINCIPI GENERALI DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE*

L'Istituto si configura come una comunità educante aperta ai valori civili e attenta alle problematiche sociali contemporanee, che si impegna, attraverso lo studio, la ricerca e la partecipazione attiva, a promuovere la crescita culturale, civile e personale delle alunne e degli alunni.
Tale impegno coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, personale non docente, studenti e famiglie), le quali sono chiamate a rispettare un codice di autodisciplina fondato sul decoro, sul rispetto delle persone e dei ruoli, sulla tutela dei beni materiali della scuola e sul reciproco ascolto e collaborazione.

Il presente Regolamento si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con D.P.R. n. 249/1998 e modificato dal D.P.R. n. 235/2007 e dal D.P.R. 134/2025, al quale si rinvia integralmente.
I provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento hanno finalità essenzialmente educative e mirano a favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'adozione di comportamenti rispettosi e corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e non possono incidere sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline. L'infrazione disciplinare rileva, nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ai fini della valutazione del comportamento.

Le sanzioni disciplinari sono graduabili e proporzionate alla gravità delle infrazioni, tenendo conto delle caratteristiche personali dello studente e delle conseguenze del comportamento, privilegiando, ove possibile, interventi riparatori e forme di responsabilizzazione, senza essere mortificanti o eccessivamente punitive.
Si garantisce il diritto dello studente ad essere ascoltato e a esporre le proprie ragioni in sede di Consiglio di classe disciplinare.

In caso di allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, lo studente è coinvolto in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Per periodi di allontanamento superiori a due giorni e fino a quindici giorni, sono previste attività di cittadinanza attiva e solidale, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle modalità organizzative individuate dall'Istituto. Per periodi superiori a quindici giorni, l'Istituto promuove un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione, all'inclusione e al reintegro nella comunità scolastica.

In conformità al D.P.R. n. 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche), il presente Regolamento individua le fattispecie di comportamento disciplinarmente rilevanti, le relative sanzioni, gli organi competenti e le modalità procedurali, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto.

I principi fondamentali sono:

- Garantire la funzione educativa dei provvedimenti disciplinari, volti a rafforzare la responsabilità personale e il ripristino di rapporti rispettosi nell'ambito scolastico;
- Assicurare la responsabilità disciplinare personale, il diritto di difesa e il divieto di sanzioni senza preventiva audizione;
- Salvaguardare la libera espressione del pensiero, purché non lesiva della dignità altrui;
- Applicare sanzioni proporzionate, temporanee e con finalità formativa, orientate a favorire la riflessione e l'assunzione di responsabilità;
- Motivare ogni sanzione in modo individuale, con chiarezza circa tipologia e durata.

## *ARTICOLO 19 – TIPOLOGIA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI E ORGANI COMPETENTI*

In conformità allo Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. n. 249/1998, come modificato dal D.P.R. n. 235/2007 e dal D.P.R. n. 134/2025, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari, graduabili in relazione alla natura e alla gravità della mancanza:

### *1. RICHIAMO VERBALE*

*Organo competente*: Docente

Il richiamo verbale, irrogato dal docente, si applica a comportamenti che, pur non configurandosi come vere e proprie mancanze, si discostano da un comportamento conforme al contesto e ai principi fondamentali del Regolamento d'Istituto.

Ha la funzione di favorire nell'alunno la consapevolezza critica del proprio agire e di prevenire il manifestarsi di ulteriori comportamenti inadeguati.

### *2. NOTA DISCIPLINARE DI RICHIAMO*

*Organo competente*: Docente

Le note disciplinari di richiamo, denominate anche semplicemente "note", costituiscono una sanzione irrogata dal docente.

La nota disciplinare viene utilizzata in presenza di comportamenti che violino le disposizioni del Regolamento d'Istituto e che richiedano una formale contestazione e comunicazione alla famiglia.

Ogni mancanza rilevata, a prescindere dalla sua gravità, deve essere trascritta nel registro elettronico per la comunicazione formale alla famiglia, che è tenuta a prenderne visione.

La nota deve essere inserita dal docente nel giorno stesso della contestazione, in modo chiaro e dettagliato, riportando anche eventuali giustificazioni fornite dallo studente, senza menzionare altri soggetti coinvolti.

In relazione alla natura e alla gravità della condotta, la nota può costituire l'avvio del procedimento disciplinare o concorrere alla valutazione dell'adozione di ulteriori provvedimenti.

### *3. AMMONIZIONE*

*Organo competente*: Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

L'ammonizione è una sanzione disciplinare irrogata dal Coordinatore delle attività didattiche con annotazione sul registro elettronico, a seguito di segnalazione del docente relativa a mancanze gravi o reiterate, per le quali non sia prevista o necessaria la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica.

La segnalazione può essere comunicata dal docente in via informale (verbalmente o telefonicamente) o per iscritto (e-mail), sempre in riferimento a una nota disciplinare già registrata nel registro elettronico.

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, raccolte le informazioni e valutato il caso, anche dopo il confronto con l'alunno, i genitori e i docenti, dispone l'ammonizione, che viene annotata nel registro elettronico e notificata alla famiglia.

La proposta di ammonizione può altresì essere formulata dalla componente docente del Consiglio di classe durante la valutazione disciplinare ordinaria degli studenti.

L'ammonizione del Coordinatore delle attività didattiche ed educative costituisce provvedimento disciplinare conclusivo per le condotte per le quali non siano necessarie ulteriori sanzioni.

### *4. RIPARAZIONE DEL DANNO*

*Organo competente*: Docente o Coordinatore delle attività didattiche ed educative

In caso di comportamenti che causino danni a oggetti, spazi, attrezzature o che ledano un terzo, il docente che rileva la mancanza (anche su segnalazione del personale scolastico) annota quanto verificatosi nel registro elettronico e contestualmente richiede allo studente di ripristinare la situazione o di adottare un comportamento riparatorio nei confronti della persona offesa.

Se il danno riguarda beni di proprietà dell'Istituto, il docente informa il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, che contatta la famiglia dello studente per concordare le modalità di riparazione (se possibile) o l'eventuale risarcimento.

Nel caso in cui siano coinvolti più studenti, gli oneri sono suddivisi in parti uguali, salvo diversa attribuzione di responsabilità.

In assenza di riparazione, si avvia un procedimento disciplinare con sanzioni più severe. La riparazione del danno può costituire elemento di valutazione ai fini della graduazione della sanzione disciplinare. In caso di reiterazione, alla riparazione può aggiungersi un'ulteriore sanzione.

### *5. SOSPENSIONE DALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI*

*Organo competente*: Consiglio di classe

In caso comportamenti reiterati o di particolare gravità, il Consiglio di classe può disporre, con provvedimento motivato e nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità, la sospensione dalla partecipazione ad attività facoltative ed extracurricolari, quali viaggi di istruzione, visite guidate, gare sportive, concorsi e altre attività extracurricolari.

## 6. ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA (SOSPENSIONE)

*Organi competenti*:

- Fino a 15 giorni: Consiglio di classe
- Oltre 15 giorni e fino a fine anno scolastico, esclusione dallo scrutinio o non ammissione all'Esame di Stato: Consiglio d'Istituto

La durata dell'allontanamento, determinata in base alla gravità della mancanza, può essere inferiore o superiore a 15 giorni e, nei casi più gravi, comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato, come previsto dall'art. 1, commi 6-11, del D.P.R. 235/2007.

L'allontanamento non può essere disposto "con obbligo di frequenza":

a) *Fino a 15 giorni* – Competenza: Consiglio di classe
La scuola mantiene un costante contatto con lo studente e la famiglia/tutori per favorire il rientro e un reinserimento naturale nella comunità scolastica, coordinandosi, se necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.
b) *Oltre 15 giorni* – Competenza: Consiglio d'Istituto
Viene attivato un percorso finalizzato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro dello studente, in collaborazione con la famiglia e, ove opportuno, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.
c) *Fino al termine dell'anno scolastico / Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato* – Competenza: Consiglio d'Istituto
In tali casi, oltre alla motivazione, devono essere indicate le ragioni per cui non risultino possibili interventi idonei a favorire un reinserimento tempestivo e responsabile durante l'anno scolastico.

## 7. SANZIONE ALTERNATIVA

In luogo dell'allontanamento dalla comunità scolastica, ove previsto dalla normativa vigente e previa valutazione dell'organo competente, possono essere individuate attività di natura educativa, riparatoria e di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla responsabilizzazione dello studente e al ripristino delle relazioni all'interno della comunità scolastica.

Le attività sono individuate in relazione alla natura della condotta, alle caratteristiche dello studente e alle risorse disponibili, anche attraverso eventuali collaborazioni con enti e organizzazioni del territorio.

Lo svolgimento delle attività sostitutive deve avvenire secondo modalità organizzative che garantiscano la vigilanza e la sicurezza dello studente e non può comportare attività umilianti o lesive della dignità della persona.

| TABELLA RIEPILOGATIVA | | | |
|---|---|---|---|
| | **TIPOLOGIA SANZIONE** | **COMPETENZA** | **DOCUMENTAZIONE** |
| **1** | Richiamo verbale | Docente | Registro elettronico |
| **2** | Nota disciplinare | Docente | Registro elettronico |
| **3** | Ammonizione | Coordinatore delle attività didattiche ed educative | Registro elettronico |
| **4** | Riparazione del danno | Docente / Coordinatore delle attività didattiche ed educative | Registro elettronico |
| **5** | Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe | Consiglio di classe | Registro elettronico<br>Verbale del C.d.C.<br>Nota conclusione del procedimento |
| **6** | Allontanamento dalla comunità scolastica | Consiglio di classe (fino a 15 gg)<br>Consiglio di Istituto (oltre 15 gg) | Registro elettronico<br>Verbale del C.d.C.<br>Nota conclusione del procedimento |
| **7** | Sanzione alternativa | Consiglio di classe | Registro elettronico<br>Verbale del C.d.C.<br>Nota conclusione del procedimento |

## *ARTICOLO 20 – PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI E RICORSI*

### 1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

In presenza di gravi o reiterate mancanze, adeguatamente documentate, il docente può richiedere al Coordinatore delle attività didattiche ed educative l'avvio di un procedimento disciplinare per l'applicazione dell'allontanamento dalla comunità scolastica.
La richiesta, inviata via email, deve indicare:

- dati anagrafici dello studente;
- classe frequentata;
- date delle eventuali note disciplinari o di altri atti e segnalazioni relativi ai fatti contestati;
- comportamento contestato;
- corrispondenza con le infrazioni previste dal presente Regolamento;
- sanzioni minime e massime applicabili;
- eventuale relazione dettagliata nei casi di maggiore gravità.

Il Coordinatore può avviare il procedimento anche di propria iniziativa, acquisendo informazioni dal personale interno o fonti esterne. Gli elementi acquisiti devono essere pertinenti ai fatti contestati e utilizzati nel rispetto della riservatezza e del diritto di difesa dello studente. Sulla base degli elementi raccolti, invia alla famiglia la comunicazione di avvio del procedimento con convocazione dell'organo collegiale competente.

## 2. COMPETENZA DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Le sanzioni fino a 15 giorni di allontanamento sono deliberate dal Consiglio di classe; quelle superiori a 15 giorni, o che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di maturità, sono, invece, di competenza del Consiglio di Istituto.
Gli organi si riuniscono nella composizione prevista dalla normativa vigente. Se il Consiglio di classe ritiene insufficiente la propria competenza, trasmette il caso al Consiglio di Istituto.

## 3. SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA E DECISIONE

Le riunioni sono presiedute dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative (o suo delegato) per il Consiglio di classe e dal Presidente (o Vicepresidente) per il Consiglio di Istituto.

È garantita la presenza della maggioranza dei membri e non sono ammesse astensioni, salvo conflitto di interesse diretto.

Prima dell'adozione della decisione è garantita allo studente la possibilità di essere ascoltato e di esporre le proprie ragioni; per lo studente minorenne è assicurato il coinvolgimento della famiglia o di chi esercita la responsabilità genitoriale, secondo le modalità previste dall'Istituto.

L'esame è circoscritto ai fatti contestati; la quantificazione della sanzione tiene conto della gravità, della reiterazione, di eventuali concorsi di infrazioni e del ravvedimento dello studente, nonché delle eventuali condotte riparatorie poste in essere.

Le decisioni sono prese a maggioranza, con voto prevalente del Presidente in caso di parità.

## 4. VERBALE DELLA SEDUTA

Il verbale deve contenere:

- verifica della presenza della maggioranza;
- descrizione dei fatti contestati e richiamo agli atti, alle eventuali note disciplinari e agli elementi acquisiti nel procedimento**;**
- riferimento alla comunicazione di avvio e alla convocazione;
- indicazione delle norme violate;

- indicazione delle ragioni per le quali la sanzione adottata è ritenuta proporzionata alla condotta contestata;
- sintesi dell'audizione dello studente e di eventuali testimoni;
- motivazione della sanzione;
- eventuali dichiarazioni dei presenti;
- firme del Presidente e del segretario verbalizzante.

## 5. COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il provvedimento disciplinare è comunicato per iscritto alla famiglia, con indicazione:

- degli estremi della delibera;
- della sanzione;
- delle motivazioni;
- della durata;
- modalità di esecuzione della sanzione e, ove previste, delle attività educative, riparatorie o di cittadinanza attiva e solidale;
- delle decorrenze e dei termini di impugnazione.

Il provvedimento è comunicato tempestivamente alla famiglia e allo studente interessato e acquista efficacia secondo le modalità indicate nel provvedimento stesso, fatto salvo il diritto di impugnazione previsto dalla normativa vigente.

## 6. ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'Organo di Garanzia interno è costituito ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007, e secondo la normativa vigente.
Il suo funzionamento si ispira ai principi di correttezza, imparzialità e collaborazione tra scuola e famiglia.

L'Organo di Garanzia è composto da:

- il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, che lo presiede;
- un docente designato dal Collegio dei Docenti, che svolge anche funzioni di verbalizzante;
- un genitore, designato dal Consiglio d'Istituto, tra i suoi membri;
- uno studente, designato dal Consiglio d'Istituto, tra i suoi rappresentanti.

I membri supplenti sono individuati dai rispettivi organi. Non possono far parte dell'Organo i soggetti direttamente coinvolti nel procedimento disciplinare o che si trovino in situazione di incompatibilità o conflitto di interesse rispetto al caso esaminato.

L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi presentati da studenti e famiglie contro le sanzioni disciplinari e valuta eventuali casi dubbi o non espressamente disciplinati dal Regolamento d'Istituto, nonché, su richiesta degli interessati, le controversie relative all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del presente Regolamento.

### 7. PROCEDURA DI RICORSO

Il ricorso deve essere presentato per iscritto entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento disciplinare, tramite la segreteria dell'Istituto. L'Organo di Garanzia decide entro 10 giorni dal ricevimento, motivando per iscritto la propria decisione, che viene comunicata all'interessato e alla famiglia. Il ricorso deve indicare il provvedimento impugnato e le ragioni sulle quali si fonda e può essere corredato da eventuale documentazione.

### 8. RECLAMO ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

È ammesso reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o a un dirigente da questi delegato, nei casi e secondo le modalità previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 249/1998 e dalla normativa vigente, in relazione a violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche eventualmente contenute nel Regolamento d'Istituto.

## *ARTICOLO 21 – STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI*

L'Istituto, in qualità di scuola paritaria facente parte del sistema nazionale di istruzione ai sensi della Legge n. 62/2000, recepisce i principi e le disposizioni contenute nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134).

Lo Statuto, pur adottato originariamente per le scuole statali, si applica anche agli studenti delle scuole paritarie, che godono degli stessi diritti e sono tenuti ai medesimi doveri.

In particolare, l'Istituto garantisce agli studenti:

- il diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata;
- il rispetto della dignità personale e la tutela contro ogni forma di discriminazione;
- la partecipazione attiva alla vita scolastica attraverso organi collegiali, assemblee e iniziative studentesche;

- la possibilità di esprimere liberamente opinioni e proposte, nel rispetto delle regole della comunità scolastica;
- la conoscenza trasparente e preventiva delle norme disciplinari e delle relative procedure;
- il diritto a essere ascoltati nei procedimenti disciplinari e a esercitare il proprio diritto di difesa secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.

I doveri degli studenti comprendono:

- il rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature della scuola;
- l'adempimento agli impegni di studio e la partecipazione responsabile alla vita scolastica;
- la collaborazione con docenti, personale e compagni per la costruzione di un ambiente sereno e inclusivo;
- l'osservanza delle norme del presente Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità;
- l'utilizzo responsabile delle tecnologie digitali, dei dispositivi elettronici e degli strumenti di intelligenza artificiale, nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.

Le sanzioni disciplinari hanno sempre finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente, favorendone il reinserimento nella comunità scolastica. Le sanzioni non possono incidere sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline e sono applicate secondo i principi e le procedure previsti dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.

## *ARTICOLO 22 – MANCANZE DISCIPLINARI, SANZIONI E ORGANI COMPETENTI*

Costituiscono mancanze disciplinari tutte le violazioni del Regolamento d'Istituto riportate nelle tabelle seguenti, nonché comportamenti ad esse assimilabili o riconducibili.

La reiterazione della mancanza ne accresce la gravità, comportando l'applicazione di sanzioni più severe o il passaggio al livello successivo di gravità, nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e personalizzazione della sanzione.

Le sanzioni indicate nelle tabelle costituiscono criteri di riferimento per la graduazione dei provvedimenti e sono applicate tenendo conto della situazione concreta, della gravità della condotta, delle eventuali conseguenze prodotte, della reiterazione e delle condotte riparatorie poste in essere dallo studente.

Nessuna sanzione disciplinare può incidere sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline.

Il docente che rileva la mancanza deve:

- annotarla nel registro;
- informare i genitori;
- attuare interventi educativi per favorire la consapevolezza e il ravvedimento.

Le mancanze disciplinari sono suddivise in cinque categorie:

**A.** Mancanze lievi

**B.** Mancanze medie

**C.** Mancanze gravi e gravissime

**D.** Utilizzo non autorizzato di dispositivi elettronici

**E.** Atti di bullismo e cyberbullismo

## A. MANCANZE LIEVI

| COMPORTAMENTI NON CONFORMI E MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI IN ORDINE PROGRESSIVO | ORGANO PREPOSTO ALL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI |
|---|---|---|
| Presentarsi occasionalmente alle lezioni in ritardo. | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |
| Non rispettare e non eseguire le consegne a casa e a scuola | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |
| Presentarsi a scuola privi del materiale didattico necessario per le lezioni. | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |
| Utilizzare in modo improprio materiale scolastico e non scolastico sia personale sia collettivo | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |
| | Ammonizione | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |

| | | |
|---|---|---|
| Assumere comportamenti inadeguati e/o impropri rispetto alle persone e all'ambiente | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |
| | Riparazione del danno | |
| | Ammonizione | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Utilizzare un abbigliamento indecoroso e/o non consono al contesto scolastico | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |
| Non tenere pulita e ordinata la propria postazione di lavoro | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |
| | Riparazione del danno | |
| | Ammonizione | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |

## B. MANCANZE MEDIE

| COMPORTAMENTI NON CONFORMI E MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI IN ORDINE PROGRESSIVO | ORGANO PREPOSTO ALL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI |
|---|---|---|
| Presentarsi ripetutamente in ritardo alle lezioni | Ammonizione | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Non rispettare e non eseguire, in modo reiterato, le consegne a casa e a scuola | Ammonizione | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Disturbare lo svolgimento delle lezioni | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |
| | Ammonizione | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Sostare e/o trattenersi fuori dall'aula (bagni, corridoi etc.), senza giustificato motivo | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |

| | | |
|---|---|---|
| | Ammonizione | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Non aver cura dell'ambiente in cui ci si trova; non rispettare le disposizioni sulla raccolta dei rifiuti | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |
| | Riparazione del danno | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Avere, anche occasionalmente, comportamenti, espressioni e gesti poco consoni al contesto scolastico, irriguardosi e/o lesivi della persona e della sua dignità<br><br>con qualsiasi mezzo, inclusi i social network | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |
| | Riparazione del danno | |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 4 giorni) | Consiglio di classe |
| Non ottemperare alle indicazioni, istruzioni, direttive e procedure operative fornite dai docenti, dal personale scolastico nell'esercizio delle loro funzioni. | Richiamo verbale | Docente |
| | Nota disciplinare | |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 3 giorni) | Consiglio di classe |

## C. MANCANZE GRAVI E GRAVISSIME

| COMPORTAMENTI NON CONFORMI E MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI IN ORDINE PROGRESSIVO | ORGANO PREPOSTO ALL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI |
|---|---|---|
| Comportarsi reiteratamente in modo scorretto e/o non consono, ostacolando il regolare svolgimento dell'attività didattica | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni) | Consiglio di classe |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 15 giorni) | |

| | | |
|---|---|---|
| Allontanarsi senza autorizzazione durante le attività didattiche in qualunque momento e dal luogo in cui esse si svolgano, sottraendosi alla vigilanza del personale scolastico | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni) | Consiglio di classe |
| Allontanarsi senza autorizzazione<br><br>dall'Istituto durante le attività didattiche, sottraendosi alla vigilanza del personale scolastico | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni | Consiglio di classe |
| Non rispettare le norme per la sicurezza e la salute nonché le procedure di emergenza negli ambienti scolastici e in occasione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni) | Consiglio di classe |
| | Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe | |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 15 giorni) | |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio di Istituto |
| Fumare, anche utilizzando dispositivi elettronici | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 3 giorni) | Consiglio di classe |
| Danneggiare, occultare o falsificare comunicazioni scritte scuola/famiglia, verifiche, documenti, quaderni con valutazioni. | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni) | Consiglio di classe |
| | Nota disciplinare | Docente |

| | | |
|---|---|---|
| Portare a scuola e in uscita didattica, visita guidata e viaggio di istruzione oggetti pericolosi. | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni) | Consiglio di classe |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 15 giorni) | |
| Gettare e/o lanciare liquidi e/o oggetti fuori dalla finestra o all'interno dell'edificio scolastico. | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 15 giorni) | Consiglio di Istituto |
| Danneggiare e/o sottrarre beni di proprietà dei compagni, del personale scolastico, della scuola | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 3 a 8 giorni) | Consiglio di classe |
| | Riparazione del danno | Docente/ Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Danneggiare le strutture scolastiche o altri spazi nei quali abbiano luogo le attività didattiche (per esempio: allagare i locali, imbrattare i servizi igienici, imbrattare e/o scalfire banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti, attrezzature, sussidi) | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 3 a 8 giorni) | Consiglio di classe |
| | Riparazione del danno | Docente/ Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Porre in atto, attraverso comportamenti, espressioni e/o gesti offensivi e/o intimidatori, discriminatori, a contenuto/sfondo sessuale, di genere, di appartenenza religiosa e/o etnico-culturale, con qualsiasi mezzo, non configurabili come atti di bullismo o cyberbullismo | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 5 a 15 giorni) | Consiglio di classe |
| | Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe | |

| | | |
|---|---|---|
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio di Istituto |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico | |
| | Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato | |
| Arrecare intenzionalmente danni fisici a compagni o personale scolastico | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 10 a 15 giorni) | Consiglio di classe |
| | Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe | |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio di Istituto |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico | |
| | Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato | |
| Compiere azioni che mettano a rischio o pregiudichino l'integrità di persone o cose.<br><br>Introdurre oggetti o armi atti all'offesa | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 10 a 15 giorni) | Consiglio di classe |
| | Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe | |

| | | |
|---|---|---|
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio di Istituto |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico | |
| | Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato | |

## D. UTILIZZO NON AUTORIZZATO DEL CELLULARE E/O DI ALTRO APPARECCHIO ELETTRONICO

| COMPORTAMENTI NON CONFORMI E MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI IN ORDINE PROGRESSIVO | ORGANO PREPOSTO ALL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI |
|---|---|---|
| Uso non autorizzato di apparecchi elettronici nel corso delle attività scolastiche, curricolari come extracurricolari (compresa la ricreazione) | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (giorni 1) | Docente / Consiglio di classe |
| Fotografare, filmare e/o registrare<br><br>senza autorizzazione persone e/o attività durante l'attività scolastica, curricolare, extracurricolare (compresa la ricreazione), uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 3 a 15 giorni) | Consiglio di classe |
| | Comunicazione alle Autorità competenti. | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Inviare a terzi o immettere in rete foto, registrazioni e/o filmati prodotti senza autorizzazione durante l'attività didattica curricolare, extracurricolare (compresa la | Nota disciplinare | Docente |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 6 a 15 giorni) | Consiglio di classe |

| | | |
|---|---|---|
| ricreazione), uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio di Istituto |
| | Comunicazione alle Autorità competenti. | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |

## E. BULLISMO E CYBERBULLISMO

| COMPORTAMENTI NON CONFORMI E MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI IN ORDINE PROGRESSIVO | ORGANO PREPOSTO ALL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI |
|---|---|---|
| **Violazioni della Privacy a scuola**<br><br>Durante le attività scolastiche, diffondere a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video (di seguito *media*) in violazione delle norme sulla privacy | Se colto in flagrante, lo studente, su invito del docente, consegna il telefono personale poggiandolo nel luogo indicato dall'insegnante fino al termine delle attività. | Docente |
| | **Violazione lieve** (*es.: condivisione di una foto privata in un gruppo ristretto, senza evidente intento di nuocere al soggetto/i del media*)<br><br>Allontanamento dalla comunità scolastica (max 3 giorni) | Consiglio di classe |
| | **Violazione grave** (*es.: diffusione di dati sensibili online, condivisione di immagini con l'evidente intento di nuocere al soggetto/i del media*) | |

| | | |
|---|---|---|
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (da 4 a 8 giorni) | |
| | **Violazione gravissima** (*es.: reiterazione di violazione minore, cyberbullismo con recidiva, diffusione di immagini particolarmente sensibili, es. intime del soggetto/i del media*).<br><br>Allontanamento dalla comunità scolastica (da 9 a 15 giorni | |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio d'Istituto |
| | Comunicazione alle Autorità competenti | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| **Violazioni della Privacy nel contesto scolastico**<br><br>Nel contesto scolastico diffondere a terzi, riprese audio, foto o video e/o (di seguito *media*) in modo non autorizzato, | Il docente che rileva la violazione chiede il provvedimento disciplinare come sotto specificato | Docente |

| | | |
|---|---|---|
| in violazione delle norme sulla privacy.<br><br>ATTENZIONE<br><br>La diffusione è provata quando si dispone e esibiscono social/ chat/ screenshot/ video dai quali sia riscontrabile. | **Violazione grave** (*es.: ripresa non autorizzata e immediata di cancellazione, senza diffusione*)<br><br>Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 5 giorni. | Consiglio di classe |
| | **Violazione gravissima** (*es.: ripresa non autorizzata e condivisione con un piccolo gruppo es. chat di classe o singolo compagno/a che non abbia diffuso a sua volta*)<br><br>Allontanamento dalla comunità scolastica (da 6 a 15 giorni) | |
| | **Violazione estremamente grave** (*es.: reiterazione di violazione minore, ripresa e diffusione di immagini sensibili es. intime, ripresa e diffusione sui social media es. da chat di classe e/o singolo compagno verso ulteriori utenti*) | |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio d'Istituto |

| | | |
|---|---|---|
| | Comunicazione alle Autorità competenti | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| **Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato singolarmente o in gruppo a scuola.**<br><br>Minacce, impersonificazione, esclusione, denigrazione, insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; utilizzo delle altrui identità digitali, anche con l'intenzione di nuocere; atti o parole (anche veicolate online) che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli.<br><br>ATTENZIONE<br><br>La diffusione è provata quando si dispone e esibiscono social/ chat/ screenshot/ video dai quali sia riscontrabile. | Il docente che rileva la violazione chiede il provvedimento disciplinare come sotto specificato | Docente |
| | **Violazione grave**:<br><br>comportamento messo in atto da singolo a singolo, valutazione dell'intensità del comportamento.<br><br>Allontanamento dalla comunità scolastica (da 3 a 10 giorni) | Consiglio di classe |
| | **Violazione gravissima**:<br><br>comportamento messo in atto in gruppo (da 2 in su), particolare intensità del comportamento, reiterazione di violazione minore.<br><br>Allontanamento dalla comunità scolastica (da 10 a 15 gg) | |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio d'Istituto |

| | | |
|---|---|---|
| | Comunicazione alle Autorità competenti | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| Linguaggio aggressivo e offensivo<br><br>esercitato tramite social network nel contesto scolastico: flaming, harassment, sexting, cyberstalking, outing estorto, ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017. | Il docente che rileva la mancanza o il Team che valuta la segnalazione chiede il provvedimento disciplinare come sotto specificato | Docente |
| Ricorso alla violenza all'interno di discussioni online; invio ripetuto di messaggi offensivi e molesti; invio di messaggi con contenuti sessuali; invio ripetuto di messaggi che<br><br>includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità; registrazione e diffusione di confidenze raccolte dopo aver conquistato la fiducia dell'interlocutore, a fini offensivi e/o discriminatori.<br><br>ATTENZIONE<br><br>La diffusione è provata quando si dispone e esibiscono social/chat/ screenshot/video dai quali sia riscontrabile. | **Violazione grave** (*offese lievi, rivolte a un singolo individuo, con basso impatto di comportamento impulsivo, senza precedenti significativi; l'alunno collabora nel chiarire l'accaduto*)<br><br>Allontanamento dalla comunità scolastica da 2 a 5 giorni.<br><br>**Violazione gravissima** (*uso di linguaggio minaccioso; ampia diffusione dei messaggi ed elevato impatto emotivo sulla vittima; recidiva di comportamenti aggressivi; poca collaborazione da parte dell'alunno*)<br><br>Allontanamento dalla comunità scolastica (da 6 a 9 giorni) | Consiglio di classe |

| | | |
|---|---|---|
| | **Violazione estremamente grave** (*insulti e offese pesanti, con incitamento all'odio o minacce di violenza; recidiva; nessuna collaborazione da parte dell'alunno*), reiterazione di violazione minore,<br><br>Allontanamento dalla comunità scolastica (da 10 a 15 giorni) | |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio d'Istituto |
| | Comunicazione alle Autorità competenti | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |
| **Violenza fisica e atti persecutori nei confronti di uno o più compagni esercitata singolarmente o in gruppo a scuola: (percosse, lesioni, danneggiamento, furto).**<br><br>Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone.<br><br>ATTENZIONE<br><br>La diffusione è provata quando si dispone e esibiscono social/chat/ screenshot/video dai quali sia | Il docente che rileva la mancanza o il Team che valuta la segnalazione chiede il provvedimento disciplinare come sotto specificato | Docente |
| | **Violazione gravissima** (*violenza fisica con lesioni di media intensità; impatto emotivo significativo sulla vittima*)<br><br>Allontanamento dalla comunità scolastica da 10 a 12 giorni. | Consiglio di classe |

| | | |
|---|---|---|
| riscontrabile. | **Violazione estremamente grave**<br><br>(*lesioni gravi; atti persecutori ad alta intensità; grave impatto psicologico sulla vittima; recidiva grave o assenza di pentimento,* reiterazione di violazione minore*,*<br><br>Allontanamento dalla comunità scolastica da 13 a 15 giorni. | |
| | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio d'Istituto |
| | Comunicazione alle Autorità competenti | Coordinatore delle attività didattiche ed educative |

## *ARTICOLO 23 – PREVENZIONE E CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO*

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI E FINALITÀ

In conformità alla Legge n. 70 del 2024, che ha modificato la Legge n. 71 del 2017, alle Linee di indirizzo MIUR e alla normativa vigente, l'Istituto attua misure di prevenzione, individuazione e contrasto di episodi di bullismo e cyberbullismo, promuovendo il rispetto reciproco e la cittadinanza digitale responsabile.

Le disposizioni del presente articolo sono coordinate con quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, nonché con le disposizioni del presente Regolamento in materia di disciplina, sicurezza digitale e utilizzo dell'intelligenza artificiale.

## 2. DEFINIZIONI

*Bullismo*: comportamento aggressivo, intenzionale e ripetuto, fisico o verbale, che mira a danneggiare o intimidire una persona.

*Cyberbullismo*: qualsiasi azione di bullismo condotta mediante strumenti telematici, incluse minacce, insulti, diffusione di immagini o dati senza consenso, furto d'identità digitale.

Le condotte possono essere valutate anche quando siano realizzate mediante strumenti digitali al di fuori dei locali scolastici, qualora producano conseguenze rilevanti sulla vita scolastica, sulla sicurezza, sulla dignità o sul benessere degli studenti e della comunità scolastica, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

## 3. TEAM ANTIBULLISMO

È istituito un Team Antibullismo, composto da:

- Coordinatore delle attività didattiche ed educative o suo delegato;
- docente referente per bullismo e cyberbullismo;
- Tre membri scelti tra docenti e personale amministrativo;
- Componente variabile: Docenti del Consiglio di classe interessato.

Il Team opera in raccordo con il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, con i Consigli di Classe e con le famiglie, nel rispetto delle competenze previste dalla normativa vigente e delle esigenze di riservatezza.

## 4. SEGNALAZIONE E GESTIONE DEI CASI

Gli episodi possono essere segnalati da studenti, famiglie o personale scolastico.

Il Team Antibullismo procede alla valutazione della segnalazione, raccoglie le informazioni necessarie, ascolta gli studenti coinvolti e, ove opportuno, le rispettive famiglie, predisponendo gli interventi educativi e di prevenzione ritenuti necessari.

Le attività di ascolto, valutazione e gestione delle segnalazioni sono svolte nel rispetto della dignità delle persone coinvolte, della riservatezza e della normativa in materia di protezione dei dati personali, evitando ogni forma di esposizione o ulteriore diffusione delle informazioni relative ai fatti.

Nei casi di particolare gravità, e nei casi previsti dalla normativa vigente, l'Istituto procede alle comunicazioni o segnalazioni alle Autorità competenti.

Gli interventi possono comprendere attività di ascolto e supporto, percorsi educativi individuali o di gruppo, attività di sensibilizzazione e cittadinanza attiva e solidale, azioni di responsabilizzazione e, ove possibile e appropriato, percorsi di riparazione e ricomposizione delle relazioni.

## 5. MISURE EDUCATIVE E SANZIONATORIE

Le condotte di bullismo e cyberbullismo sono sanzionate secondo quanto previsto dal presente Regolamento, secondo i criteri di gradualità, proporzionalità e personalizzazione della sanzione, tenendo conto della gravità dei fatti, delle conseguenze prodotte, della reiterazione della condotta, del ruolo assunto dai soggetti coinvolti e dell'eventuale comportamento successivo di responsabilizzazione e riparazione.

Le sanzioni sono applicate nel rispetto delle procedure previste dal presente Regolamento e delle disposizioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Le sanzioni disciplinari non incidono sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, ferma restando la loro rilevanza ai fini della valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## 6. PREVENZIONE

L'Istituto organizza annualmente attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e personale, promuovendo l'uso consapevole delle tecnologie e il rispetto delle persone.

Le attività di prevenzione e formazione possono comprendere anche l'educazione all'uso responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 14-bis del presente Regolamento.

Per le procedure operative dettagliate, le modalità di segnalazione e gli interventi previsti, si rinvia al "Protocollo operativo per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo" adottato dall'Istituto e allegato al PTOF.

### *ARTICOLO 24 – APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO*

Il presente Regolamento d'Istituto è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 07/09/2026 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 07/09/2026.

Il presente testo costituisce aggiornamento e modifica del Regolamento di Istituto già vigente e recepisce le modifiche normative intervenute e gli aggiornamenti deliberati dagli Organi collegiali competenti.

Le modifiche apportate entrano in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027.

Il Regolamento è reso pubblico mediante affissione all'Albo dell'Istituto e attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale adottati dalla scuola.

Eventuali modifiche o aggiornamenti sono deliberati dagli organi competenti e comunicati tempestivamente a studenti e famiglie tramite i canali istituzionali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti e le disposizioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134.

Il presente Regolamento è sottoposto a revisione periodica e comunque ogniqualvolta intervengano modifiche normative che ne rendano necessario l'aggiornamento.